

Come Parigi e Washington creano i gruppi terroristici in Africa e Medio Oriente

 comedonchisciotte.org/come-parigi-e-washington-creano-i-gruppi-terroristici-in-africa-e-medio-oriente

1 aprile 2024

Di Abdelkader S. , afrique-asie.fr

In Africa, la Francia sta copiando la strategia degli Stati Uniti e della Turchia in Medio Oriente: creare gruppi islamisti armati e poi utilizzarli in qualsiasi Paese della regione per soddisfare gli interessi di Parigi, Washington e Ankara. Nel Sahel, le frontiere deboli e porose consentono ai servizi segreti francesi di operare questi gruppi in modo simile, come ritengono opportuno, equipaggiando e finanziando queste organizzazioni armate di cui sfruttano il potenziale da combattimento per destabilizzare diverse regioni del mondo.

È noto come i servizi segreti americani e francesi lavorino a stretto contatto per attuare questa strategia diabolica ai nostri confini meridionali, che rappresenta una grave minaccia per la sicurezza nazionale dell'Algeria, una minaccia aggravata dal rifiuto di Algeri di sottomettersi ai desideri di questi due Paesi, che sono alleati di Israele e del Marocco. L'obiettivo delle due potenze occidentali è quello di respingere l'influenza russa e cinese sul continente.

Numerosi media e fonti di sicurezza indicano che le armi sofisticate, consegnate dagli Stati Uniti e dai Paesi dell'Unione Europea al regime di Kiev, sono cadute nelle mani di gruppi armati islamisti. Questi gruppi vengono ora utilizzati dal regime di Zelensky per compiere attacchi in Russia. Un recente rapporto indica che 13.000 mercenari sono registrati in Ucraina e che quasi 6.000 sono stati uccisi dall'esercito russo.

Francia “sponsor” del terrorismo islamico

Il coinvolgimento della Francia nella proliferazione dei gruppi jihadisti è un segreto aperto. In Niger, il nuovo uomo forte di Niamey ha recentemente dichiarato che “la Francia è lo sponsor del terrorismo nella regione del Sahel”, affermando che “non si può combattere un incendio con la benzina”. “Il fuoco del terrorismo è alimentato dal sostegno della Francia al terrorismo”, ha sostenuto il Generale Abdurrahman Tiani.

“Negli ultimi quindici anni, i massacri perpetrati dalle organizzazioni terroristiche separatiste e reazionarie in Africa sono stati il tema più scottante del continente”, concordano molte fonti mediatiche credibili, che sottolineano come l'operazione militare condotta dalla Francia nel 2013, con il sostegno degli Stati Uniti, con il pretesto di liberare il Mali dai terroristi, “è stata l'inizio degli attacchi nella regione del Sahel che continuano ancora oggi”.

“I soldati francesi sono entrati nelle principali città del Mali, Konna, Timbuktu, Gao e Kidal, non incontrando praticamente alcuna resistenza. Le organizzazioni terroristiche che detenevano il nord del Mali si sono ritirate senza sparare un solo colpo. Le organizzazioni terroristiche sostenute dall’Occidente hanno fatto la loro parte e hanno spianato la strada allo stazionamento delle truppe francesi nella regione”, sottolineiamo. Queste truppe, installate nel Paese con il pretesto di eliminare le organizzazioni terroristiche che esse stesse avevano creato nel nord del Mali, hanno anche manipolato i Tuareg fondando il *Mouvement de libération nationale de l’Azawad* (MNLA), “il PKK della regione”, aggiungono. Questo movimento separatista, attivo nella regione di Kidal, ha preso le armi contro il governo centrale di Bamako non appena l’esercito francese è stato espulso dai nuovi leader del Mali in seguito al colpo di Stato del maggio 2021.

Nel dicembre 2023, in Burkina Faso, quattro agenti della DGSE francese sono stati intercettati a Ouagadougou, confermando la presenza attiva dei servizi segreti francesi nel Paese. Le autorità francesi hanno naturalmente negato qualsiasi attività di spionaggio in Burkina Faso. “Le quattro persone, descritte come tecnici e in possesso di passaporti diplomatici validi, sarebbero state incaricate di effettuare la manutenzione informatica per l’ambasciata francese a Ouagadougou. Nonostante la natura ufficiale della loro missione, sono stati arrestati due settimane dopo e poi imprigionati nel centro di detenzione Maco della capitale”, ha riferito il sito web Weafrica24.



– Nel 2012, Laurent Fabius, allora Ministro degli Affari Esteri francese, ha dichiarato dal Marocco che “il Fronte al-Nosra, il ramo siriano di Al-Qaeda, sta facendo un buon lavoro in Siria”

Da parte sua, Jeune Afrique ha spiegato che gli arrestati “sono ritenuti agenti della *Direction générale de la sécurité extérieure* (DGSE), il servizio di intelligence francese, accusati di spionaggio”. “L’incidente solleva domande sul delicato equilibrio tra relazioni diplomatiche e attività di intelligence nella regione. Mentre la situazione si evolve, l’arresto di questi funzionari francesi in Burkina Faso evidenzia le sfide di mantenere la cooperazione in un ambiente in cui i sospetti di spionaggio possono mettere a dura prova anche le partnership di lunga data”, osserva Weafrica24.



– Viaggio nella Jihad. Disegno di Kak

In Medio Oriente, lo schema tattico è simile. Fonti mediatiche hanno rivelato che l'esercito statunitense ha trasferito prigionieri appartenenti al gruppo terroristico Daech dalla provincia siriana di Hassaké, nel nord-est della Siria, al nord dell'Iraq. Attivisti locali citati dall'agenzia di stampa siriana *Sana* hanno riferito che gli islamisti armati erano di diverse nazionalità ed erano stati espulsi dalla prigione di Al-Sinaa, controllata dalla milizia filo-americana delle Forze Democratiche Siriane (SDF). Portati in Iraq, questi terroristi sono stati sistemati il più vicino possibile alle basi americane. L'azione di emergenza segue una visita programmata di diplomatici ed esperti militari americani nel nord della Siria, che doveva essere ripulita da questi terroristi al soldo di Washington.

Di Abdelkader S. , afrique-asie.fr

23.03.2024

Fonte: <https://www.afrique-asie.fr/creation-de-groupes-terroristes-paris-et-washington-adoptent-la-meme-strategie-au-sahel-et-au-moyen-orient-algerie-patriotique/>

Titolo originale: *Création de groupes terroristes : Paris et Washington adoptent la même stratégie au Sahel et au Moyen-Orient (ALGERIE PATRIOTIQUE)*

—

Tradotto dalla Redazione di ComeDonChisciotte.org